FIRMATO ACCORDO CHE CI TUTELA: ORA FACCIAMOLO RISPETTARE!

Nell'ultima assemblea generale, svoltasi a metà giugno, ULA aveva chiesto al sindacato di avviare una trattativa seria su AMIU chiedendo al Comune di sospendere qualsiasi decisione fino a che non ci fosse un accordo sui seguenti punti:

- Continuità salariale per i dipendenti
- Mantenimento degli attuali organici (con l'attuazione dell'accordo sulla stabilizzazione dei precari)
- Mantenimento del CCNL Federambiente
- Mantenimento del ciclo integrato dei rifiuti in capo a una sola azienda (coinvolgendo su questo punto anche la Regione Liguria)
- Slittamento delle eventuale gara per l'assegnazione del servizio fino alla messa in sicurezza dell'Azienda

Il fatto che i lavoratori abbiano fatto sentire la loro voce durante l'assemblea e che abbiamo continuato a farlo nelle settimane successive ha fatto sì che questi 5 punti venissero messi nero su bianco nell'accordo firmato il 29 luglio tra Comune, AMIU e sindacati, prima della delibera di giunta. Rimane il fatto che la privatizzazione è un fatto negativo (e al sindacato continuiamo a rimproverare di non aver fatto nulla per fermarla). E che bisognerà vigilare sul rispetto di quanto è stato scritto da interlocutori che sappiamo per esperienza essere inaffidabili. Ma è la dimostrazione che la pressione dei lavoratori può costringere politica, sindacato e azienda a fare quello che i lavoratori chiedono. Non dimentichiamocelo nei prossimi mesi!

CHI LOTTA PUÒ PERDERE,
CHI NON LOTTA HA GIÀ PERSO!

AMIU IN LOTTA
Unione Lavoratori AMIU